Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	**Titolo progetto**	*Sulle vie del futuro - Giovani che non si arrendono*
2	**Anagrafica dell'organizzazione capofila**	
2.1	Denominazione dell'ente	Fondazione Giorgio Amendola Onlus
2.2	Codice fiscale	97506110010
2.3	Sede legale	via Tollegno, 52 - 10154 Torino
2.4	Sede operativa	
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Prospero Cerabona
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	David Valderrama
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	
2.10	Anno inizio attività dell'ente	1982
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS Per le Fondazioni: - indicare data iscrizione al RUNTS; -per le Fondazione già iscritte all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, indicare data di presentazione di istanza di iscrizione al RUNTS	Atto DD 19/A2202A/2024 del 10/01/2024

3	**Territorio di svolgimento delle attività**		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto[1] (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina (x)	Territorio montano (x)

[1]Comuni montani di cui alla legge 12 settembre 2025, n. 131 e al relativo elenco approvato con deliberazione dei Consiglio dei Ministri in data 18 febbraio 2026 .

3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Torino Circoscrizione VI, con particolare riferimento ai quartieri Barriera di Milano e Aurora; Torre Pellice; Cambiano; Santena; Moncalieri; Carmagnola; Carignano; Nichelino.

4	**Partner**	
4.1	Numero di partner coinvolti	1
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

Fondazione RELIFE ETS, CF 97884260015, con sede legale in Torino, via XX Settembre 12, nasce con l'obiettivo di creare un ponte tra mondo accademico e Terzo Settore, offrendo agli studenti ospitati all'interno dello student housing RELIFE, situato in corso Novara al confine tra Barriera di Milano e Aurora, la possibilità di non vivere il territorio come semplice punto d'appoggio temporaneo, ma di conoscerlo, attraversarlo e diventarne parte attiva attraverso esperienze di partecipazione e progetti a impatto sociale.
Nel progetto RELIFE svolgerà un ruolo strategico nell'attivazione e nel coinvolgimento di giovani studenti e studentesse, italiani e internazionali, ospiti della struttura. Il proprio personale di coordinamento accompagnerà la partecipazione alle attività, favorendo l'incontro tra studenti, giovani residenti nei quartieri Aurora e Barriera di Milano, giovani con background migratorio, volontari e comunità locali.
RELIFE contribuirà inoltre alla realizzazione delle attività residenziali del progetto, mettendo a disposizione stanze e spazi per l'ospitalità temporanea dei giovani provenienti dagli altri territori coinvolti. Tale disponibilità renderà possibile organizzare momenti intensivi di scambio, convivenza, laboratorio e produzione narrativa, rafforzando la dimensione esperienziale del progetto e favorendo relazioni più profonde tra partecipanti provenienti da contesti differenti.
Gli spazi comuni dello student housing potranno inoltre ospitare incontri, workshop, attività di gruppo, momenti di confronto e restituzioni pubbliche. In questo modo RELIFE contribuirà a trasformare la residenzialità studentesca in un dispositivo di apertura verso il territorio, mettendo in relazione giovani nazionali e internazionali, abitanti, associazioni e realtà sociali dei quartieri limitrofi.

5	**Collaborazioni**	
5.1	N di collaboratori coinvolti	9
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	Panacea Social Farm CF 11758570011 con sede legale in Torino via Don Bosco 69 è una cooperativa di tipo B nata a Barriera di Milano, dedicata a numerosi progetti per lo sviluppo sociale sostenibile e inclusivo. La cooperativa è particolarmente attiva nel promuovere l'inclusione di persone diversamente abili e/o svantaggiate, insegnando loro le arti bianche come strumento per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. Queste competenze sono trasmesse non solo come capacità lavorative ma anche come mezzi per integrarsi attivamente nella comunità	

	attraverso varie iniziative. Nell'ambito del progetto, Panacea contribuirà all'organizzazione di eventi di comunità, come aperitivi e team building mirarndo a consolidare i legami sociali e a stimolare la coesione comunitaria, rendendo gli spazi della Fondazione Amendola un punto di riferimento e incontro per tutti i membri della comunità. La Cooperativa Sociale Le Soleil CF 01069810073 con sede legale nel Comune di Verrès (AO) cap 11029 Via Circonvallazione n. 163 accoglie, in convenzione con la Prefettura di Torino, 332 migranti richiedenti asilo politico presso Centri di Accoglienza Straordinaria in varie zone del Comune di Torino con un'utenza che spazia da giovani adulti singoli a famiglie con minori. Il progetto di accoglienza ha l'obiettivo di favorire l'inserimento sociale e culturale sul territorio torinese, accompagnando le persone in un percorso che le porti ad attivare le risorse necessarie per acquisire gradualmente l'autonomia dal punto di vista lavorativo, abitativo e sociale. Nell'ambito del progetto Le Soleil svilupperà percorsi di aggancio e attivazione tra i giovani richiedenti asilo e le attività artistiche e formative del progetto, favorendone la partecipazione ai laboratori di narrazione, musica urban e podcast. Attraverso un lavoro di mediazione interculturale, tutoraggio e accompagnamento educativo, la cooperativa garantirà il coinvolgimento costante dei giovani accolti, sostenendo la loro espressione creativa come strumento di inclusione e di costruzione di legami con la comunità locale. In questo modo Le Soleil contribuirà a trasformare i percorsi di accoglienza in esperienze di partecipazione attiva e cittadinanza, rafforzando il dialogo tra culture e generazioni. Gruppo di Lettura di Carmagnola ODV ETS, CF 94080030011, con sede legale in Carmagnola, via Baldessano 26, è un'associazione di volontariato impegnata nella promozione del libro, della lettura e della partecipazione culturale attraverso un programma continuativo di iniziative rivolte a pubblici differenti. L'Associazione organizza eventi di richiamo regionale, tra cui il festival Letti di Notte, che si svolge ogni anno a Carmagnola nel mese di giugno, e Libri al Castello, ospitato nel mese di settembre presso il Castello di Racconigi. Durante l'anno promuove inoltre appuntamenti quali Aperilibro, Aperilibro Bimbi e Ragazzi, Il libro del mercoledì, spettacoli teatrali, incontri con autori e ulteriori iniziative culturali e di animazione territoriale. La presenza di una rete consolidata di volontari, la capacità di organizzare eventi ad ampia partecipazione e il forte radicamento nel territorio rendono il Gruppo di Lettura un soggetto particolarmente rilevante per il progetto. Nell'ambito di "Sulle vie del futuro", l'Associazione contribuirà all'attivazione del territorio di Carmagnola e al coinvolgimento di giovani, volontari, lettori, famiglie e realtà culturali locali. Accoglierà una tappa della Carovana narrativa, favorendo la raccolta di storie, testimonianze e

	punti di vista sul territorio e accompagnando il confronto tra giovani, comunità e associazioni. Un momento qualificante sarà la presentazione pubblica dei podcast e dei contenuti narrativi prodotti nell'ambito del progetto all'interno del festival Letti di Notte 2027. Tale appuntamento consentirà di inserire i risultati del percorso in una manifestazione culturale già riconosciuta e partecipata, ampliandone la visibilità e mettendo in relazione la produzione dei giovani con un pubblico più ampio. Associazione Lucana Carlo Levi in Piemonte, CF 97503900017, con sede legale in Torino, via Tollegno 52, è una realtà culturale e di volontariato la cui proposta nasce e si sviluppa dal basso, con particolare attenzione alla memoria delle migrazioni, al dialogo interculturale e alla partecipazione sociale. L'Associazione ha storicamente promosso iniziative volte a valorizzare l'esperienza della migrazione interna degli italiani e, negli anni più recenti, ha sviluppato un forte legame con le comunità straniere presenti sul territorio, in particolare rumena e cinese, attraverso corsi di italiano per stranieri, sportelli informativi, eventi culturali e occasioni di incontro e socializzazione. Dal 2019 è attiva una collaborazione con l'Associazione italo-cinese Zhisong, dalla quale sono nati percorsi formativi per operatori, una sezione libraria dedicata alla Cina, un libro 3D ispirato a una fiaba della tradizione culturale cinese e numerose iniziative di scambio e conoscenza reciproca. L'Associazione svolge quindi attività sia in ambito culturale e divulgativo, attraverso convegni, esposizioni artistiche, pubblicazioni e presentazioni di saggi e libri, sia in ambito socio-culturale, mediante corsi di italiano per stranieri, incontri tra persone con differenti esperienze migratorie, attività formative, spettacoli ed eventi ludico-ricreativi. Costituita da un nutrito gruppo di volontari, in larga parte pensionati e over 65, l'Associazione sosterrà il progetto mettendo a disposizione esperienza, memoria, capacità organizzativa e relazioni consolidate con le comunità del territorio. I volontari contribuiranno all'accoglienza dei giovani, al supporto logistico delle attività, alla raccolta di testimonianze e storie di vita, alla promozione degli eventi e alle restituzioni pubbliche. Un ruolo specifico sarà riservato al dialogo intergenerazionale e interculturale: i volontari potranno portare nel progetto le proprie esperienze di migrazione, lavoro, trasformazione dei quartieri e partecipazione associativa, confrontandole con quelle dei giovani italiani e stranieri coinvolti. La memoria delle migrazioni interne potrà così entrare in dialogo con le nuove mobilità internazionali e con le esperienze di chi oggi vive Barriera di Milano e Aurora.

Enti pubblici	Comune di Torre Pellice Via Repubblica 1 - 10066 Torre Pellice (TO) Codice Fiscale: 01451120016 Circoscrizione VI del Comune di Torino: Sede: Via San Benigno 22, Torino C.F 00514490010 - Liceo Albert Einstein: Sede: Via Giovanni Pacini, 28, 10154 Torino TO C.F 80089210019
Enti profit	ARRET FILM S.R.L.; Partita IVA: 12427590018 Torino, C.so Galileo Ferraris, 26 – 10121
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	VOLTO - Volontariato Torino ETS supporterà il partenariato di progetto mediante attività di consulenza e di promozione e diffusione delle attività tramite i propri canali di comunicazione.

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	**Obiettivi generali (riportare una scelta)**
	Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili:
7	**Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).**

1° scelta:
b) ideazione e sviluppo di progetti e spazi che rispondano ai bisogni del quartiere, attraverso modalità collaborative e inclusive, individuando quel che manca nel quartiere e quello che può presentare una risorsa (ad esempio rigenerando spazi già esistenti o pensandone di nuovi);

2° scelta:

8	**Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui al'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)**

h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate;

9	**Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il <u>numero</u> di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)**

La Fondazione Amendola, nata nel 1982 e con sede in via Tollegno 52, è un ente no profit radicato nel cuore di Barriera di Milano e riconosciuto come presidio culturale della città di Torino.
Nella sua evoluzione, la Fondazione si è impegnata in progetti culturali, studi, convegni, pubblicazioni editoriali cartacee e web, mostre d'arte di grande prestigio e gruppi di incontro sui temi più vari: dalla politica nazionale ed europea alle iniziative di sensibilizzazione sociale sulle tematiche civili, dal coinvolgimento delle scuole - con progetti strutturati ad hoc - a conferenze a tema artistico e letterario.
La Fondazione gestisce uno spazio comprendente una Biblioteca con funzioni sia specialistiche che divulgative con spazi per bambini, ragazzi e studenti, un archivio storico sul movimento operaio e la politica internazionale e un'area espositiva di 250 mq dove ospita importanti mostre ed esposizioni di valore nazionale ed internazionale. Situata tra le case popolari del quartiere Barriera di Milano, la Fondazione unisce memoria e innovazione, ponendosi come luogo di incontro tra generazioni e culture. La sala mostre è oggi un centro multimediale d'avanguardia, dotato di strumenti digitali e di un sistema di videomapping dedicato al celebre telero Italia '61 di Carlo Levi.
All'esterno, i giardini pubblici adiacenti diventeranno spazi di aggregazione e arte all'aperto, aperti a performance e installazioni. La Biblioteca di Quartiere, gestita interamente da volontari, ospita una sezione ragazzi e spazi per bambini.
<u>PROGETTI REALIZZATI</u>
La Fondazione ha condotto con successo numerosi progetti culturali e di sviluppo sociale di comunità tra cui segnaliamo:

- ➔ 2020 Bibliobabel bando Biblioteca Casa di Quartiere del Ministero per la Cultura
- ➔ 2021-202 Sulle vie del pensiero finanziato dalla Regione Piemonte Bando Terzo Settore
- ➔ 2023-2024 Sulle vie del pensiero 2.0 finanziato dalla Regione Piemonte Bando Terzo Settore
- ➔ 2024 Ri-creiamo finanziato dalla Città di Torino Bando Impatto per la riqualificazione dei giardini pubblici Giorgio Amendola

La Fondazione assumerà il ruolo di capofila e centro operativo, coordinando il partenariato, le attività e la comunicazione. Lo staff, composto da esperti di arte, mostre, comunicazione, mediazione culturale e organizzazione di eventi, garantirà la qualità dei contenuti, la gestione tecnica e la relazione con le istituzioni, i media e la cittadinanza.

10	**Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione/fondazione (volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile <u>anche</u> fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)**

Il team di lavoro sarà composto da un nutrito gruppo di professionisti, in maggioranza under 35, chiamati a coordinare, sviluppare e realizzare azioni da e per i giovani e i residenti dei territori coinvolti. La complementarità tra competenze progettuali, educative, sociali, culturali e multimediali costituisce uno dei principali punti di forza dell'intervento.

Direzione e coordinamento progettuale
La direzione sarà affidata al dott. Domenico Cerabona, direttore della Fondazione Giorgio Amendola, coadiuvato da Miriam Pinnella, mediatrice culturale e responsabile organizzativa della Fondazione, con esperienza nella gestione delle attività, nei rapporti con i partecipanti e nel raccordo con scuole, associazioni e territori.

Monitoraggio, valutazione e rendicontazione
Le attività di monitoraggio e rendicontazione saranno curate da David Valderrama, consulente con ventennale esperienza nella gestione di progetti sociali e culturali. Seguirà il sistema di indicatori, la dashboard digitale, le verifiche periodiche e la rendicontazione tecnica e finanziaria.

Project management e attività residenziali
RELIFE Foundation metterà a disposizione Sara Boido, project manager con oltre dieci anni di esperienza, che contribuirà alla pianificazione operativa, al coordinamento delle attività residenziali e all'integrazione tra i diversi gruppi di giovani coinvolti.

Produzione audio, podcast e comunicazione digitale
Il Podcast Hub della Fondazione sarà animato da sei giovani sound designer – Daniele Prina, Michele Grosso, Matteo Bilotto, Marco Romano, Davide Mela e Fabio Di Santo – che cureranno i laboratori, la produzione audio e i podcast. Alla comunicazione e documentazione contribuiranno inoltre le due giovani civiliste della Fondazione, Adele e Marta, responsabili della produzione di reel, post, video-interviste e contenuti capaci di raccontare il progetto con linguaggi vicini ai coetanei.

Competenze sociali, educative e psicologiche
La Cooperativa Le Soleil coinvolgerà un team interamente under 35 coordinato da Lorenza Gilli, assistente sociale e responsabile di struttura presso un Centro di accoglienza per richiedenti asilo, insieme alla dott.ssa Beatrice Raponi, psicologa impegnata in attività di sostegno e supporto psicologico, e agli operatori Paolo Tortomano e Luca Scumaci. Il gruppo faciliterà il coinvolgimento di giovani con background migratorio, la gestione dei gruppi e l'accompagnamento delle situazioni di maggiore fragilità.

Competenze teatrali, laboratoriali e ambientali
Panacea Social Farm contribuirà con Lorelaj Stefanelli, insegnante di teatro e responsabile laboratoriale, e Isabella De Vecchi, agronoma e responsabile della produzione, apportando competenze nella conduzione di attività espressive, partecipative e legate al rapporto tra comunità, territorio e sostenibilità.

Indirizzo culturale e scientifico
Il progetto potrà inoltre contare sul Comitato scientifico della Fondazione Amendola, composto da docenti universitari, ricercatori e personalità del mondo culturale, e sulla direttrice della Biblioteca. Tali figure svolgono la propria attività in totale volontariato e garantiranno qualità dei contenuti, valorizzazione delle fonti, memoria dei territori e utilizzo degli spazi culturali come luoghi di incontro e narrazione.

11	**Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).**

Il progetto si inserisce in un contesto piemontese segnato da trasformazioni sociali, demografiche e culturali che incidono in modo particolare sui giovani, sui quartieri urbani fragili e sui territori periferici o extraurbani. Le azioni interesseranno Torino, con attenzione ai quartieri Aurora e Barriera di Milano, e un insieme di Comuni della cintura e dell'area metropolitana e pedemontana: Torre Pellice, Cambiano, Santena, Moncalieri, Carmagnola, Carignano e Nichelino.

Questi territori presentano caratteristiche differenti, ma condividono alcune criticità: indebolimento dei legami sociali, riduzione delle occasioni di partecipazione giovanile, isolamento relazionale, difficoltà di accesso continuativo a spazi culturali e aggregativi, presenza di luoghi pubblici non sempre percepiti come inclusivi e scarsa valorizzazione delle risorse locali.

Il bisogno è confermato anche dai dati regionali. In Piemonte la disoccupazione giovanile 15-24 anni si attesta nel 2024 al 18,3%, un valore che, pur in miglioramento, resta significativo e segnala la difficoltà di una parte dei giovani a costruire percorsi di autonomia, appartenenza e partecipazione attiva. A questo si affianca il tema del disagio psicologico: il sistema regionale evidenzia nel 2024 un indicatore di benessere mentale pari a 68,2, ancora lievemente inferiore ai livelli pre-pandemici, segno di una fragilità diffusa che riguarda in modo particolare adolescenti e giovani adulti.

Un ulteriore elemento di contesto riguarda la crescente pluralità culturale. Al 1° gennaio 2025 le persone straniere residenti in Piemonte sono 448.862, pari al 10,6% della popolazione regionale. Nella Città Metropolitana di Torino si contano 229.334 residenti stranieri, pari al 10,4% della popolazione. Questa presenza rappresenta una risorsa fondamentale in termini di culture, linguaggi, storie e competenze, ma richiede spazi di incontro e processi di mediazione capaci di evitare frammentazione, isolamento e narrazioni stereotipate.

Nei quartieri urbani come Aurora e Barriera di Milano, la densità abitativa, la forte multiculturalità, le fragilità economiche e abitative e la percezione di marginalità rendono necessario rafforzare occasioni positive di incontro, espressione e riconoscimento reciproco. Al tempo stesso, questi territori ospitano una rete vivace di associazioni, scuole, cooperative, realtà culturali e gruppi informali che costituiscono una risorsa da rendere più visibile e connessa.

Nei Comuni della cintura e nei territori extraurbani coinvolti emergono invece bisogni legati alla dispersione delle opportunità, alla minore accessibilità di percorsi culturali e partecipativi, alla difficoltà di costruire reti stabili tra giovani, enti locali, scuole, associazioni e cittadini. In questi contesti il rischio è che i giovani percepiscano il territorio come luogo da attraversare o da lasciare, più che come spazio in cui riconoscersi e progettare futuro.

Il progetto intende rispondere a tali criticità attraverso un percorso itinerante di narrazione partecipata e rigenerazione sociale. Podcast, video, fotografia, musica, storytelling e restituzioni pubbliche diventeranno strumenti per attivare giovani e comunità, raccogliere bisogni e risorse, rileggere gli spazi esistenti e trasformarli in luoghi di relazione. L'obiettivo è costruire una mappa viva dei territori coinvolti, capace di far emergere ciò che manca, ma anche ciò che può diventare risorsa: spazi, storie, competenze, reti associative, memorie e desideri di futuro.

12	**Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)**

Sulle vie del futuro – Giovani che non si arrendono mira a costruire un modello innovativo di cittadinanza culturale, trasformando il racconto di borghi, comuni montani e di pianura, quartieri periferici, in uno strumento di inclusione, partecipazione e sviluppo sociale. Attraverso l'arte, la musica e i linguaggi multimediali, il progetto promuoverà una nuova narrazione collettiva capace di generare fiducia, appartenenza e visione di futuro.

L'obiettivo del progetto "Sulle vie del futuro" è rafforzare la capacità dei territori coinvolti di riconoscersi, raccontarsi e attivarsi come comunità, trasformando la narrazione partecipata in uno strumento di rigenerazione sociale, coesione e valorizzazione degli spazi di prossimità.

Il cambiamento che si intende produrre riguarda tre dimensioni strettamente collegate.

La prima è il rafforzamento dei legami sociali: il progetto vuole creare occasioni concrete di incontro tra giovani, abitanti, associazioni, scuole, enti locali e realtà del territorio, superando frammentazione, isolamento e scarsa comunicazione tra generazioni, culture e gruppi sociali.

La seconda è la riattivazione simbolica e comunitaria degli spazi: biblioteche, sedi associative, cortili, piazze, giardini, scuole e luoghi culturali saranno utilizzati come spazi di laboratorio, racconto e restituzione pubblica, diventando presìdi temporanei di partecipazione e relazione.

La terza è la costruzione di una nuova immagine dei territori coinvolti, capace di far emergere non solo fragilità e bisogni, ma anche risorse, memorie, energie giovanili, competenze diffuse e desideri di futuro.

Il progetto intende quindi passare da una logica di intervento puntuale a una logica di "comunità narrante itinerante": ogni Comune e quartiere coinvolto diventerà una tappa di un percorso condiviso, nel quale i partecipanti saranno accompagnati a osservare il proprio contesto, raccogliere storie, individuare luoghi significativi, incontrare testimoni, mappare bisogni e risorse e produrre contenuti multimediali. Podcast, video, fotografia, musica, scrittura e storytelling saranno utilizzati come strumenti accessibili e contemporanei per favorire protagonismo, partecipazione e riconoscimento reciproco.

I territori coinvolti saranno Torino, con particolare attenzione ad Aurora e Barriera di Milano, Torre Pellice, Cambiano, Santena, Moncalieri, Carmagnola, Carignano e Nichelino. La dimensione itinerante permetterà di collegare contesti diversi — urbani, periurbani, pedemontani ed extraurbani — evitando che le attività restino concentrate in un solo quartiere e costruendo invece una rete di esperienze locali connesse da un metodo comune.

I destinatari diretti saranno giovani e giovani adulti, indicativamente tra i 14 e i 35 anni, con particolare attenzione a studenti, giovani in condizione di fragilità sociale, educativa o relazionale, giovani con background migratorio, giovani richiedenti asilo o provenienti da percorsi di accoglienza, giovani artisti, volontari e gruppi informali già attivi nei territori. Una parte importante dei beneficiari sarà costituita dai ragazzi coinvolti attraverso scuole, associazioni, cooperative sociali, studentati, biblioteche, centri culturali e reti giovanili locali.

Accanto ai giovani, il progetto coinvolgerà abitanti, famiglie, volontari, operatori sociali e culturali, insegnanti, amministratori locali e realtà associative. Questi soggetti non saranno semplici destinatari indiretti, ma parte attiva del processo: potranno contribuire con testimonianze, memorie, competenze, disponibilità di spazi, accompagnamento ai gruppi e partecipazione agli eventi pubblici.

Si prevede il coinvolgimento diretto di almeno 300 persone tra giovani, volontari, abitanti e operatori, e il raggiungimento di una platea più ampia attraverso eventi pubblici, restituzioni territoriali, podcast, video, contenuti digitali e materiali di comunicazione. I beneficiari indiretti saranno quindi le comunità locali dei Comuni coinvolti, che potranno disporre di nuove occasioni di incontro, di una maggiore visibilità delle proprie risorse e di strumenti narrativi riutilizzabili anche dopo la conclusione del progetto.

Il cambiamento atteso è la nascita di una rete stabile di persone, spazi e pratiche capace di rendere i territori più inclusivi, partecipati e riconoscibili. Al termine del progetto resteranno non solo prodotti multimediali, ma un metodo replicabile di ascolto, racconto e attivazione comunitaria, fondato sulla collaborazione tra giovani, enti locali, terzo settore e cittadinanza.

13	**Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)**

La strategia di intervento si fonda su un modello itinerante di narrazione partecipata e rigenerazione sociale, finalizzato a rafforzare legami, valorizzare spazi di prossimità e far emergere bisogni e risorse dei territori coinvolti. Il progetto attraverserà Torino, con particolare attenzione ad Aurora e Barriera di Milano, Torre Pellice, Cambiano, Santena, Moncalieri, Carmagnola, Carignano e Nichelino, costruendo una rete di comunità narranti connesse da un metodo comune.

Fase 1 – Avvio, governance e attivazione territoriale.
Sarà costituita una cabina di regia composta dalla Fondazione Giorgio Amendola, dai partner, dai collaboratori e dai referenti locali. In questa fase saranno definiti calendario, tappe, spazi di attività, modalità di coinvolgimento dei giovani e strumenti di monitoraggio. In ogni territorio sarà avviato un confronto con Comuni, scuole, biblioteche, associazioni, cooperative, gruppi informali e presìdi culturali, per individuare luoghi significativi, bisogni emergenti e risorse da valorizzare.

Fase 2 – Laboratori di narrazione e mappatura partecipata.
Saranno realizzati laboratori rivolti a giovani, studenti, volontari e abitanti. Attraverso podcast, video, fotografia, musica, scrittura, storytelling e interviste, i partecipanti saranno accompagnati a osservare il proprio territorio, raccogliere storie, riconoscere criticità e potenzialità, individuare spazi da riattivare simbolicamente e costruire una narrazione condivisa della comunità. Ogni laboratorio sarà quindi insieme attività formativa, percorso di ascolto e strumento di attivazione sociale.

Fase 3 – Carovana narrativa e scambio tra territori.
Il progetto assumerà la forma di una carovana narrativa nei Comuni coinvolti. Ogni tappa prevederà incontri, raccolta di testimonianze, produzioni multimediali e momenti di animazione culturale. Un'azione specifica sarà il percorso "Vite lontane, domande vicine", articolato in due momenti di scambio tra giovani di Barriera di Milano/Aurora e giovani di Torre Pellice. Il primo si svolgerà a Torino, presso la Fondazione Giorgio Amendola, dove i ragazzi di Torre Pellice saranno accolti dai coetanei torinesi e accompagnati a conoscere il quartiere, i suoi problemi, i suoi spazi culturali e le energie sociali presenti. Il secondo si svolgerà a Torre Pellice, dove i giovani torinesi saranno accolti dai ragazzi del territorio pedemontano e potranno confrontarsi con altre forme di distanza, solitudine, noia del paese, minore accesso alle opportunità e desiderio di futuro. Il lavoro dei gruppi misti confluirà in un prodotto narrativo comune.

Fase 4 – Produzione multimediale e Hub del Podcast.
I materiali raccolti saranno rielaborati presso l'Hub del Podcast della Fondazione Amendola, che fungerà da centro tecnico, culturale e metodologico del progetto. L'Hub sarà uno spazio fisico e digitale di produzione audio-video, formazione e coordinamento editoriale. Le storie raccolte diventeranno podcast, brevi video, fotografie, testi, contenuti social e materiali narrativi condivisi, garantendo continuità alle attività oltre le singole tappe.

Fase 5 – Restituzioni pubbliche e attivazione degli spazi.
In ciascun territorio saranno organizzati momenti pubblici di restituzione: ascolti collettivi, presentazioni, incontri intergenerazionali, eventi culturali, installazioni sonore, proiezioni e attività conviviali. Biblioteche, scuole, sedi associative, giardini, cortili, piazze e centri culturali diventeranno luoghi temporanei di incontro e partecipazione. Le restituzioni serviranno a

rafforzare i legami sociali e a restituire ai territori una nuova immagine di sé.

Le attività si integreranno con servizi e istituzioni già presenti: gli enti locali faciliteranno accesso agli spazi, raccordo con le comunità e diffusione delle iniziative; le scuole contribuiranno all'aggancio dei giovani; biblioteche e presìdi culturali ospiteranno laboratori e restituzioni; associazioni, cooperative e volontari porteranno competenze, memoria locale e capacità di coinvolgimento.

Elementi di innovazione sociale

a) La narrazione come strumento di rigenerazione sociale. Podcast, video, musica e storytelling non saranno semplici prodotti comunicativi, ma strumenti di ascolto, partecipazione e riconoscimento reciproco.

b) Un modello itinerante fondato sullo scambio tra esperienze giovanili diverse. La carovana narrativa collegherà territori urbani, periurbani ed extraurbani, valorizzando in particolare il confronto tra periferia urbana e territorio pedemontano attraverso il percorso "Vite lontane, domande vicine".

c) L'Hub del Podcast come presidio stabile fisico e digitale. L'Hub resterà come spazio permanente di produzione, formazione e memoria narrativa, capace di conservare i contenuti prodotti, formare nuovi giovani narratori e rendere replicabile il metodo anche dopo la conclusione del progetto.

13.1	**Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)**

Il progetto si fonda su una rete articolata di soggetti con funzioni complementari, capace di integrare competenze culturali, sociali, educative e territoriali.

La complementarità della rete garantirà accesso ai beneficiari, disponibilità di spazi, competenze specialistiche, radicamento territoriale e continuità delle relazioni oltre il finanziamento.

Ente Partner

Fondazione RELIFE ETS
RELIFE sarà il principale partner operativo. Coinvolgerà gli studenti e le studentesse, italiani e internazionali, ospiti dello student housing tra Aurora e Barriera di Milano e contribuirà alle attività residenziali, mettendo a disposizione stanze e spazi per l'ospitalità temporanea dei giovani provenienti dagli altri territori. Il proprio personale supporterà il coordinamento delle attività e la costruzione di occasioni di incontro tra studenti, giovani residenti e comunità locale.

Collaborazioni con enti non profit
La Cooperativa sociale Le Soleil curerà il coinvolgimento di giovani con background migratorio e situazioni di fragilità, mettendo a disposizione assistenti sociali, psicologi e operatori esperti nell'accoglienza e nella gestione dei gruppi.

Panacea Social Farm contribuirà alle attività laboratoriali, espressive e comunitarie attraverso competenze teatrali, educative e legate alla sostenibilità, sostenendo inoltre momenti conviviali e di socializzazione.

Il Gruppo di Lettura di Carmagnola ODV ETS attiverà giovani, volontari e reti culturali locali, accoglierà una tappa della Carovana narrativa e presenterà i podcast del progetto nell'ambito del festival Letti di Notte 2027.

L'Associazione Lucana Carlo Levi in Piemonte metterà a disposizione il proprio nutrito gruppo di volontari, in larga parte pensionati e over 65, contribuendo all'accoglienza, alla raccolta di memorie e testimonianze e al dialogo intergenerazionale e interculturale.

Collaborazioni con enti pubblici
La Circoscrizione VI della Città di Torino faciliterà il raccordo con il quartiere Barriera di Milano, le reti locali e gli spazi civici. Il Comune di Torre Pellice metterà a disposizione spazi comunali e culturali, sosterrà il coinvolgimento di giovani e volontari locali e collaborerà allo scambio "Vite lontane, domande vicine". Il Liceo Einstein di Torino, già coinvolto in precedenti progettualità della Fondazione, favorirà la partecipazione degli studenti alle attività di podcast, narrazione e redazione multimediale.

Collaborazioni con centri servizi per il volontariato

VOL.TO – Volontariato Torino ETS supporterà il partenariato attraverso attività di consulenza e accompagnamento sui temi del volontariato e della partecipazione, contribuendo inoltre alla promozione e diffusione delle attività e dei risultati attraverso i propri canali di comunicazione.

Collaborazioni con enti profit

Arret Film S.r.l., casa di produzione nata nel 2021 dall'integrazione delle competenze di giovani professionisti dell'audio-video, metterà a disposizione il proprio know-how nella costruzione di storie e progetti creativi attraverso un linguaggio visivo curato e consapevole. In sinergia con l'agenzia WaMe, di cui è casa di produzione in house, Arret opera come hub

tra mondo commerciale e sensibilità cinematografica. Nel progetto offrirà competenze tecniche e creative su ripresa, montaggio, linguaggio audiovisivo e qualità narrativa, contribuendo alla crescita dei giovani coinvolti e alla valorizzazione dei contenuti prodotti.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori
1	Hub del Podcast e della narrazione sociale	Attivazione presso la Fondazione Giorgio Amendola di uno spazio stabile di formazione e produzione audio-video. I giovani saranno accompagnati nella realizzazione di podcast, interviste, video brevi, fotografie e contenuti narrativi dedicati ai territori coinvolti.	Giovani 14-35 anni, studenti, giovani con background migratorio, volontari, gruppi informali.	Fondazione Giorgio Amendola, RELIFE Foundation, formatori audio-video, giovani sound designer, volontari. collaborazione con Arret Film
2	Presìdi narrativi di comunità	Attivazione di due luoghi riconoscibili del progetto: la Fondazione Amendola in Barriera di Milano e uno spazio comunale/culturale a Torre Pellice. I presìdi ospiteranno laboratori, incontri, registrazioni, raccolta di testimonianze e momenti di confronto tra giovani e comunità.	Giovani di Torino e Torre Pellice, abitanti, associazioni, volontari, operatori culturali e sociali.	Fondazione Giorgio Amendola, RELIFE Foundation, Comune di Torre Pellice, Associazione Lucana Carlo Levi, realtà associative locali.
3	Vite lontane, domande vicine	Percorso di scambio tra giovani di Barriera/Aurora e giovani di Torre Pellice, articolato in due giornate: una presso la Fondazione Amendola e una a Torre Pellice. I partecipanti confronteranno problemi della periferia urbana, noia del paese, distanza dalle opportunità, bisogno di spazi, relazioni e futuro.	Giovani di Barriera/Aurora e Torre Pellice, giovani richiedenti asilo o con background migratorio, educatori, volontari, comunità locali.	Fondazione Giorgio Amendola, RELIFE Foundation, Comune di Torre Pellice, Cooperativa Le Soleil, Gruppo Lettura Carmangola ODV, Associazione Lucana Carlo Levi, operatori e formatori.

4	Residenza narrativa “Sulle vie del futuro”	Realizzazione di una breve esperienza residenziale rivolta a un gruppo selezionato di giovani dei territori coinvolti. Grazie alla disponibilità di RELIFE Foundation, i partecipanti potranno vivere alcuni giorni di lavoro comune, alternando laboratori di podcast, scrittura, video, fotografia, visite territoriali, incontri con testimoni e momenti di confronto tra pari. La residenza servirà a consolidare il gruppo, rafforzare le relazioni e produrre i primi contenuti narrativi condivisi.	Giovani dei diversi territori coinvolti, con particolare attenzione a giovani in situazione di fragilità sociale, educativa o relazionale.	Fondazione Giorgio Amendola, RELIFE Foundation, Cooperativa Le Soleil, formatori, educatori, volontari.
5	Carovana narrativa nei Comuni	Realizzazione di tappe itineranti a Cambiano, Santena, Moncalieri, Carmagnola, Carignano e Nichelino, con incontri/laboratori per raccogliere storie, bisogni, memorie, luoghi significativi e risorse locali.	Giovani, studenti, cittadini, famiglie, volontari e associazioni dei Comuni coinvolti.	Fondazione Giorgio Amendola, Comuni coinvolti, Gruppo Lettura Carmangola ODV, RELIFE Foundation, scuole, biblioteche, associazioni, presìdi culturali locali.
6	Redazione multimediale di comunità	Costituzione di una redazione giovanile incaricata di selezionare, rielaborare e pubblicare i materiali raccolti: podcast, video, interviste, fotografie, testi e contenuti social. La redazione diventerà spazio di protagonismo giovanile e comunicazione dal basso.	Giovani partecipanti ai laboratori, studenti, giovani interessati a comunicazione, social media, podcast e videomaking.	Fondazione Giorgio Amendola, RELIFE Foundation, Hub del Podcast, giovani formatori, professionisti della comunicazione.
7	Invasioni narrative e restituzioni pubbliche	Organizzazione di eventi pubblici nei territori coinvolti: ascolti collettivi, proiezioni, installazioni sonore, letture, performance, momenti musicali e conviviali. Gli spazi attraversati diventeranno luoghi temporanei di racconto, relazione e partecipazione.	Comunità locali, giovani, famiglie, abitanti, associazioni, amministratori locali, scuole e volontari.	Fondazione Giorgio Amendola, RELIFE Foundation, Panacea Social Farm, Comuni, biblioteche, scuole, associazioni locali, volontari.

8	Archivio vivo “Sulle vie del futuro”	Produzione finale di una serie podcast/video-racconti e di un archivio digitale delle storie raccolte nei territori. L’archivio resterà disponibile anche dopo la conclusione del progetto come memoria narrativa e strumento replicabile di comunità.	Giovani autori, comunità territoriali, pubblico online, scuole, enti locali e cittadini.	Fondazione Giorgio Amendola, RELIFE Foundation, Hub del Podcast, redazione giovanile, formatori audio-video, collaboratori territoriali.

14	**Volontari**	
14.1	**Numero di volontari coinvolti**	**38**
14.2	**Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)**	

Il progetto prevede il coinvolgimento di n. 38 volontari, appartenenti alla rete della Fondazione Giorgio Amendola, dell’Associazione Lucana Carlo Levi e delle realtà associative e civiche attive a Torre Pellice.

Un elemento qualificante è rappresentato dal fatto che il Direttivo della Fondazione Giorgio Amendola, il Comitato scientifico e la stessa direttrice della Biblioteca svolgono la propria attività in forma di volontariato. Questa presenza garantisce al progetto un apporto stabile di competenze culturali, organizzative e relazionali senza incidere sui costi di gestione. Il Direttivo assicurerà l’indirizzo generale e il raccordo istituzionale; il Comitato scientifico contribuirà alla qualità dei contenuti, alla selezione dei temi, dei testimoni e dei materiali; la direttrice della Biblioteca curerà la valorizzazione dello spazio bibliotecario come luogo di accoglienza, consultazione, incontro e narrazione.

<u>Volontari pensionati e memoria dei territori</u>
Una parte rilevante dei volontari sarà composta da persone pensionate e over 65, già attive nella vita culturale, bibliotecaria e associativa dei territori coinvolti. Si tratta di una presenza concreta e continuativa, importante non solo per il supporto organizzativo, ma soprattutto per la capacità di trasmettere memoria, esperienza, conoscenza dei luoghi e relazioni di fiducia con le comunità locali.

<u>Ruolo dell’Associazione Lucana Carlo Levi</u>
L’Associazione Lucana Carlo Levi metterà a disposizione il proprio gruppo di volontari, storicamente impegnato in attività culturali, sociali e associative. Essi saranno coinvolti nell’accoglienza dei giovani, nel supporto agli incontri pubblici, nella raccolta di testimonianze e nella costruzione di momenti di dialogo intergenerazionale. Il loro ruolo sarà particolarmente importante per mettere in relazione la memoria degli adulti con i linguaggi digitali, sonori e narrativi dei ragazzi.

<u>Volontari di Torre Pellice</u>
A Torre Pellice saranno coinvolti volontari locali, attivi nelle realtà associative, culturali e civiche del territorio. Essi faciliteranno l’accoglienza dei giovani provenienti da Torino, l’accesso agli spazi comunali e culturali, il contatto con testimoni e abitanti, la conoscenza dei

luoghi significativi e la realizzazione della giornata di scambio e restituzione.

Volontari Gruppo di Lettura Carmagnola ODV
A Carmagnola i volontari dell'Associazione Gruppo di Lettura cureranno l'organizzazione della carovana e la presentazione dei prodotti multimediali realizzati in occasione del noto e partecipato festival Letti di Notte edizione 2027

Compiti operativi dei volontari
I volontari saranno impegnati in attività di accoglienza, accompagnamento dei gruppi, supporto logistico, promozione locale, raccolta di memorie e testimonianze, facilitazione delle relazioni tra giovani e adulti, presidio degli spazi e partecipazione alle restituzioni pubbliche.

Formazione prevista
È prevista un'attività formativa rivolta ai volontari dal titolo "Volontari narratori di comunità", articolata in 4 incontri di 2 ore. Il percorso affronterà: obiettivi del progetto; ruolo del volontario nelle attività con i giovani; raccolta di testimonianze e memorie locali; uso base degli strumenti digitali e audio-video; privacy e consenso informato; accoglienza inclusiva; supporto durante laboratori, residenze narrative, eventi pubblici e restituzioni territoriali.

15	**Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).**

Il progetto produrrà un impatto diretto sul rafforzamento dei legami sociali nei territori coinvolti, sulla partecipazione giovanile e sulla valorizzazione degli spazi di comunità. Attraverso laboratori, residenze narrative, scambi territoriali, podcast, video, restituzioni pubbliche e attività intergenerazionali, i giovani saranno accompagnati a leggere i propri contesti di vita, riconoscere bisogni e risorse, raccontare luoghi spesso percepiti come marginali e costruire nuove relazioni con abitanti, volontari, associazioni e istituzioni locali.

Il primo risultato atteso riguarda il protagonismo giovanile. Il progetto coinvolgerà almeno **120 giovani tra i 14 e i 35 anni**, con particolare attenzione a studenti, giovani con background migratorio, giovani in condizione di fragilità sociale o relazionale e giovani residenti nei territori coinvolti. I partecipanti acquisiranno competenze di base in ambito narrativo, digitale e multimediale e sperimenteranno occasioni concrete di partecipazione, confronto e responsabilità.

Il secondo risultato riguarda il rafforzamento della comunità. Saranno coinvolti almeno **40 volontari**, in larga parte pensionati e over 65, insieme ad abitanti, associazioni, scuole, biblioteche, Comuni e realtà del terzo settore. Il progetto favorirà il dialogo intergenerazionale, la raccolta di memorie locali e il riconoscimento reciproco tra giovani e adulti, trasformando la narrazione in uno strumento di incontro e coesione.

Il terzo risultato riguarda gli spazi. Saranno attivati **2 presìdi narrativi principali**: la Fondazione Giorgio Amendola, nel quartiere Barriera di Milano, e uno spazio comunale/culturale a Torre Pellice. A questi si affiancheranno gli spazi messi a disposizione da RELIFE Foundation per le attività residenziali e gli spazi territoriali coinvolti nei Comuni partner: biblioteche, sale civiche, scuole, sedi associative e luoghi pubblici.

Il quarto risultato riguarda la produzione culturale e la diffusione. Saranno realizzati almeno **20 prodotti multimediali** tra podcast, video-racconti, interviste, fotografie e contenuti digitali, che confluiranno nell'Archivio vivo "Sulle vie del futuro", accessibile anche dopo la conclusione del progetto.

Risultati quantitativi attesi

- almeno **120 giovani** coinvolti direttamente;
- almeno **35 volontari** coinvolti nelle attività di accoglienza, accompagnamento e raccolta di testimonianze;
- **8 territori coinvolti**: Torino, Torre Pellice, Cambiano, Santena, Moncalieri, Carmagnola, Carignano e Nichelino;
- **3 presìdi narrativi principali** attivati: Fondazione Amendola (Torino), Carmagnola e Torre Pellice;
- **1 residenza narrativa** realizzata con il supporto di RELIFE Foundation;
- **2 giornate di scambio** tra giovani di Barriera/Aurora e Torre Pellice;
- almeno **12 laboratori/incontri territoriali**;
- almeno **20 prodotti multimediali** realizzati;
- almeno **6 eventi pubblici di restituzione**;
- almeno **800 persone raggiunte indirettamente** attraverso eventi e restituzioni pubbliche;
- almeno **5.000 persone raggiunte online** tramite podcast, video, contenuti social e comunicazione digitale.

L'impatto previsto è la costruzione di una rete stabile di giovani, volontari, spazi e istituzioni capace di proseguire oltre il finanziamento, lasciando in eredità competenze, relazioni, contenuti narrativi e un metodo di lavoro replicabile in altri territori piemontesi.

16	**Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)**

La sostenibilità futura del progetto sarà garantita dalla creazione di spazi, competenze, relazioni e strumenti che resteranno attivi anche oltre il finanziamento regionale. A concorrere alla sostenibilità dell'azione progettuale saranno:

La stabilità della Fondazione Giorgio Amendola
La Fondazione è attiva dal 1982 e dispone di una sede stabile in via Tollegno, nel quartiere Barriera di Milano, di una Biblioteca, di un patrimonio documentale, di un Comitato scientifico e di una rete consolidata di collaborazioni istituzionali, culturali e associative. Il progetto si inserisce quindi in un percorso continuativo di lavoro culturale, educativo e sociale, e non in un'iniziativa isolata.

La presenza di una base volontaria qualificata e continuativa
Il Direttivo della Fondazione, il Comitato scientifico e la direttrice della Biblioteca svolgono la propria attività in totale volontariato, garantendo indirizzo culturale, supervisione scientifica, cura degli spazi e continuità organizzativa. A questa presenza si aggiungono i volontari dell'Associazione Lucana Carlo Levi, in larga parte pensionati e over 65, e i volontari attivi a Torre Pellice, che continueranno a rappresentare una risorsa stabile per l'accoglienza, la memoria dei territori, il dialogo intergenerazionale e la realizzazione di momenti pubblici.

L'Hub del Podcast come presidio permanente
L'Hub del Podcast, attivato presso la Fondazione Amendola, resterà disponibile anche dopo la conclusione del progetto come spazio di produzione, formazione e narrazione di comunità. Potrà essere utilizzato per nuove attività con giovani, scuole, associazioni, abitanti e territori interessati a raccontarsi attraverso podcast, interviste, video-racconti e contenuti digitali.

Le competenze acquisite dai giovani
I giovani coinvolti acquisiranno competenze di base in scrittura narrativa, intervista, registrazione audio, fotografia, video, comunicazione digitale e restituzione pubblica. Tali competenze potranno essere riutilizzate in successive iniziative culturali, scolastiche, associative e territoriali, alimentando una comunità di giovani narratori capace di collaborare nel tempo con la Fondazione, RELIFE Foundation e gli enti locali.

La rete territoriale attivata dal progetto
La collaborazione tra Fondazione Giorgio Amendola, RELIFE Foundation, Associazione Lucana Carlo Levi, Panacea Social Farm, Cooperativa Le Soleil e Comuni coinvolti permetterà di mantenere attive relazioni, spazi e opportunità. RELIFE potrà continuare a sostenere esperienze residenziali e di accoglienza; Panacea contribuirà a momenti conviviali e comunitari; Le Soleil faciliterà il coinvolgimento di giovani con background migratorio; i Comuni potranno riutilizzare il metodo negli spazi civici, nelle biblioteche e nei luoghi culturali.

La capacità di progettazione e ricerca fondi della Fondazione
La Fondazione Amendola possiede una consolidata esperienza nella progettazione culturale e sociale e nella ricerca di fondi pubblici e privati. I risultati del progetto potranno quindi essere valorizzati attraverso nuove candidature a bandi regionali, nazionali, fondazioni bancarie e programmi dedicati a giovani, cultura, inclusione, rigenerazione urbana e partecipazione.

L'Archivio vivo "Sulle vie del futuro"

Al termine del progetto resteranno disponibili podcast, video, interviste, fotografie, testi, contenuti social e materiali narrativi. L'Archivio vivo costituirà una memoria accessibile dei territori e uno strumento riutilizzabile per nuove attività educative, culturali e partecipative.

Elementi concreti e verificabili di continuità saranno: la sede stabile della Fondazione; la permanenza dell'Hub del Podcast; la disponibilità della Biblioteca; la presenza di volontari qualificati e pensionati/over 65; la rete con RELIFE, Panacea, Le Soleil, Associazione Lucana Carlo Levi e Comuni; l'archivio digitale dei contenuti prodotti; i giovani formati; la capacità della Fondazione di proseguire il lavoro attraverso progettazione e ricerca fondi.

17	**Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)**

Il sistema di monitoraggio e valutazione sarà costruito sulla Theory of Change del progetto, verificando la sequenza: attivazione degli spazi e delle reti locali → partecipazione continuativa dei giovani → incontro tra gruppi territoriali e generazioni differenti → produzione narrativa condivisa → rafforzamento di relazioni, appartenenza e capacità di iniziativa.
La valutazione adotterà un approccio misto quantitativo-qualitativo e sarà articolata su quattro livelli.

1. Performance e qualità dell'attuazione

Saranno monitorati mensilmente: giovani coinvolti e provenienza territoriale; tasso di partecipazione e continuità; volontari attivi e ore dedicate; laboratori, tappe, attività residenziali e scambi realizzati; utilizzo degli spazi della Fondazione Amendola, di RELIFE, di Torre Pellice e dei luoghi attivati a Carmagnola; prodotti narrativi completati; partecipazione alle restituzioni pubbliche. Particolare attenzione sarà posta alla capacità di coinvolgere giovani che normalmente non frequentano spazi culturali e alla composizione mista dei gruppi.

2. Risultati sui giovani

Per i partecipanti continuativi sarà realizzata una rilevazione ex ante/ex post su cinque dimensioni: senso di appartenenza al territorio; conoscenza di luoghi e risorse locali; capacità di esprimere il proprio punto di vista; disponibilità al confronto con giovani di contesti diversi; autoefficacia nella partecipazione comunitaria. Per il percorso "Vite lontane, domande vicine" sarà inoltre misurata la variazione delle rappresentazioni reciproche tra giovani di Barriera/Aurora e Torre Pellice. Nei percorsi di Carmagnola sarà rilevata la capacità dei giovani di riconoscere e raccontare bisogni, opportunità, luoghi e reti del proprio contesto.

3. Impatto relazionale e territoriale

Il progetto misurerà non solo quante persone partecipano, ma quali connessioni restano. Saranno rilevati: nuove relazioni tra giovani di territori diversi; collaborazioni nate tra associazioni, volontari e istituzioni; prosecuzione dei contatti dopo gli scambi; riutilizzo degli spazi per ulteriori iniziative; coinvolgimento dei giovani in nuove attività. Sarà realizzata una mappatura delle reti ex ante/ex post nei principali contesti di intervento — Barriera/Aurora, Torre Pellice e Carmagnola — integrata da focus group con giovani, volontari e soggetti territoriali e da follow-up a 3 e 6 mesi.

4. Valutazione dei prodotti narrativi come evidenze di cambiamento

Podcast, interviste, fotografie e video saranno analizzati attraverso una griglia comune che rileverà: pluralità delle voci rappresentate; presenza di bisogni e risorse territoriali; qualità del dialogo intergenerazionale; capacità di mettere in relazione territori differenti; partecipazione effettiva dei giovani alla produzione. I prodotti costituiranno quindi non solo output comunicativi, ma evidenze qualitative del processo di cambiamento.

Sistema digitale di raccolta e elaborazione dati

Tutti i dati confluiranno in una dashboard digitale alimentata tramite moduli online, registri presenze, schede attività, questionari pre/post e repository dei prodotti. La dashboard visualizzerà KPI, target, scostamenti, distribuzione territoriale dei partecipanti, continuità della partecipazione e andamento degli indicatori di risultato. Sono previste verifiche mensili, review trimestrali con partner e collaboratori e un report finale. Scostamenti superiori al 15% sui target principali attiveranno un'analisi delle cause e specifiche azioni correttive.

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori) (eventualmente aggiungere le righe necessarie)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	Partecipazione e continuità dei giovani	Coinvolgere almeno 120 giovani tra 14 e 35 anni; almeno il 65% dei partecipanti ai percorsi continuativi prende parte ad almeno il 70% delle attività previste.	Registri digitali presenze; schede anagrafiche; dashboard per territorio, età e tipologia di attività; calcolo mensile del tasso di continuità e abbandono.
2	Rafforzamento delle competenze narrative, digitali e di partecipazione	Almeno il 70% dei giovani partecipanti continuativi evidenzia un miglioramento in almeno 3 delle 5 dimensioni monitorate: conoscenza del territorio, capacità di espressione, competenze narrative/digitali, autoefficacia, propensione alla partecipazione.	Questionari ex ante/ex post con scale Likert; rubriche di autovalutazione; schede di osservazione degli operatori; confronto automatizzato dei punteggi pre/post nella dashboard.
3	Rafforzamento delle relazioni tra territori e generazioni	Attivare almeno 30 nuove connessioni significative tra giovani, volontari, associazioni e istituzioni; almeno il 60% dei partecipanti agli scambi dichiara di aver mantenuto almeno un contatto o una relazione oltre l'attività.	Social network mapping ex ante/ex post; schede contatto; focus group; follow-up digitale a 3 e 6 mesi; interviste brevi a giovani e volontari.
4	Attivazione e riutilizzo degli spazi di comunità	Attivare almeno 2 presìdi narrativi principali e almeno 6 ulteriori spazi nei territori coinvolti; almeno 4 spazi ospitano una nuova attività o restituzione successiva alla prima attivazione.	Schede digitali spazio-attività; calendario condiviso; report fotografici e documentali; verbali e attestazioni dei soggetti ospitanti; monitoraggio dei riutilizzi nella dashboard.

5	Produzione narrativa e impatto territoriale	Realizzare almeno 20 prodotti multimediali, 6 restituzioni pubbliche e raggiungere almeno 800 persone in presenza e 5.000 online; almeno il 75% dei prodotti rappresenta più di una voce o soggetto del territorio.	Repository digitale; griglia qualitativa di analisi dei prodotti; conteggio presenze agli eventi; analytics web/social; dati di ascolto e visualizzazione; rassegna delle evidenze territoriali.

18	**Data prevista di inizio progetto: 01/09/2026**
	Data prevista i fine progetto: 30/08/2027

19	**Cronoprogramma**

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
Avvio del progetto e definizione operativa delle attività	X	X										
Attivazione Hub del Podcast e predisposizione strumenti di lavoro	X	X	X									
Formazione iniziale dei volontari “Volontari narratori di comunità”		X	X									
Laboratori di narrazione, podcast e produzione multimediale		X	X	X	X	X	X	X				
Attività territoriali a Barriera di Milano/Aurora		X	X	X	X							
Attività territoriali a Carmagnola			X	X	X	X						
Attività territoriali nei Comuni coinvolti			X	X	X	X	X	X	X			
Percorso “Vite lontane, domande vicine” – preparazione gruppi				X	X							

Giornata di scambio presso Fondazione Amendola					X							
Giornata di scambio a Torre Pellice						X						
Residenza narrativa con RELIFE Foundation						X	X					
Redazione multimediale di comunità			X	X	X	X	X	X	X	X		
Produzione podcast, video-racconti e contenuti digitali				X	X	X	X	X	X	X	X	
Restituzioni pubbliche territoriali							X	X	X	X	X	
Costruzione Archivio vivo "Sulle vie del futuro"							X	X	X	X	X	X
Monitoraggio digitale e raccolta dati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Valutazione intermedia e azioni correttive						X						
Follow-up sui partecipanti e sulle reti territoriali									X	X	X	X
Evento finale di restituzione											X	
Stesura relazione finale											X	X
Rendicontazione finanziaria											X	X
Trasmissione alla Regione dei materiali finali												X

20. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

1. Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario *(max 2000 caratteri)*

Il piano finanziario è stato costruito in stretta coerenza con la strategia progettuale, privilegiando le risorse direttamente funzionali al coinvolgimento dei giovani, all'attivazione dei territori e alla produzione narrativa. Su un costo complessivo di 70.000 euro, il contributo richiesto alla Regione è pari a 50.000 euro, mentre il cofinanziamento

ammonta a 20.000 euro, di cui 10.000 euro messi a disposizione dalla Camera di Commercio di Torino.
Le spese generali, comprensive di project management, coordinamento, monitoraggio, valutazione, amministrazione e rendicontazione, sono contenute nel limite massimo previsto dal bando e rappresentano il 5% del costo complessivo, pari a 3.500 euro. Tale quota garantisce la corretta gestione di una rete articolata di soggetti e territori senza sottrarre risorse alle attività rivolte ai beneficiari.
Una quota centrale del budget è destinata alle professionalità direttamente impegnate con i giovani: mediazione culturale, accompagnamento educativo e psicologico, gestione dei gruppi, laboratori di podcast e sound design, storytelling, teatro e animazione di comunità. La scelta riflette la natura multidisciplinare del progetto e valorizza un team composto in larga parte da professionisti under 35.
La dimensione residenziale e lo scambio tra territori trovano una specifica copertura finanziaria. Sono previsti 7.000 euro per RELIFE Foundation, destinati all'organizzazione della residenza narrativa, all'ospitalità e all'accoglienza dei giovani, oltre a risorse per viaggi e mobilità dei beneficiari tra Torino, Torre Pellice, Carmagnola e gli altri Comuni coinvolti. Tali costi rendono concretamente accessibili esperienze di incontro tra giovani provenienti da contesti differenti.
Le attività territoriali e di produzione culturale sono sostenute attraverso risorse dedicate a workshop, presìdi narrativi, restituzioni pubbliche, materiali laboratoriali, produzione e post-produzione di podcast, video-racconti e Archivio vivo. Il budget accompagna quindi l'intero processo: dall'ascolto dei territori alla produzione dei contenuti, fino alla restituzione pubblica.
Una quota significativa, pari ad almeno 10.000 euro, è destinata alla comunicazione e diffusione, elemento strutturale e non accessorio del progetto. Grafica, social media, reel, video-interviste, ufficio stampa, campagne digitali e materiali promozionali consentiranno di raggiungere i giovani con linguaggi vicini ai loro codici e di dare visibilità ai contenuti prodotti nei diversi territori.
Completano il piano le risorse per formazione dei volontari, rimborsi spese, coperture assicurative e quota parte dei costi degli spazi utilizzati. Nel complesso, il budget concentra la maggioranza delle risorse sulle azioni rivolte direttamente ai beneficiari e sui dispositivi che garantiscono partecipazione, scambio, inclusione e diffusione dei risultati.

2. Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento B	Totale costo singola voce C

1. SPESE GENERALI – Project management e coordinamento generale del progetto	€ 2.000	€ 500 – Risorse proprie Fondazione Amendola	€ 2.500
1. SPESE GENERALI – Monitoraggio, dashboard digitale, valutazione, amministrazione e rendicontazione	€ 1.000	€ 0	€ 1.000
2. SPESE DI PERSONALE – Organizzazione attività, mediazione culturale e accompagnamento diretto dei beneficiari	€ 5.000	€ 1.500 – Risorse proprie Fondazione Amendola	€ 6.500
2. SPESE DI PERSONALE – Attività sociali, psicologiche ed educative rivolte ai giovani e gestione dei gruppi	€ 4.500	€ 1.500 – Risorse proprie Fondazione Amendola	€ 6.000
2. SPESE DI PERSONALE – Laboratori di podcast, sound design, storytelling e produzione narrativa con team under 35	€ 7.000	€ 1.500 – Camera di Commercio di Torino	€ 8.500
2. SPESE DI PERSONALE – Laboratori teatrali, espressivi e attività di animazione di comunità	€ 3.000	€ 1.000 – Camera di Commercio di Torino	€ 4.000
3. PICCOLE ATTREZZATURE E MATERIALI – Materiali di consumo, supporti laboratoriali, piccole attrezzature audio-video e beni strumentali entro € 500 cad.	€ 2.000	€ 500 – Camera di Commercio di Torino	€ 2.500
4. ACQUISTO SERVIZI – RELIFE Foundation: organizzazione residenza narrativa, ospitalità e accoglienza dei giovani partecipanti	€ 5.000	€ 2.000 – Camera di Commercio di Torino	€ 7.000

4. ACQUISTO SERVIZI – Viaggi, trasporti e mobilità dei beneficiari per scambi tra Torino, Torre Pellice, Carmagnola e territori coinvolti	€ 3.000	€ 1.000 – Camera di Commercio di Torino	€ 4.000
4. ACQUISTO SERVIZI – Servizi per workshop, attività territoriali, presìdi narrativi e restituzioni pubbliche	€ 2.500	€ 1.000 – Camera di Commercio di Torino	€ 3.500
4. ACQUISTO SERVIZI – Editing, post-produzione audio-video, podcast e realizzazione dell'Archivio vivo digitale	€ 2.500	€ 1.000 – Camera di Commercio di Torino	€ 3.500
5. SPESE PROMOZIONALI E DIVULGATIVE – Piano di comunicazione integrato, grafica, social media, reel, video-interviste, ufficio stampa, campagne digitali, materiali promozionali e diffusione dei risultati	€ 8.000	€ 4.000 di cui € 2.000 Camera di Commercio di Torino ed € 2.000 risorse proprie Fondazione Amendola	€ 12.000
5. FORMAZIONE OPERATORI E VOLONTARI – Percorso "Volontari narratori di comunità" e formazione metodologica degli operatori	€ 2.000	€ 1.000 – Risorse proprie Fondazione Amendola	€ 3.000
6. RIMBORSI SPESE VOLONTARI – Trasporti e spese documentate connesse alle attività territoriali	€ 500	€ 500 – Risorse proprie Fondazione Amendola	€ 1.000
7. PRODOTTI ASSICURATIVI – Coperture assicurative connesse alle attività progettuali	€ 500	€ 500 – Risorse proprie Fondazione Amendola	€ 1.000
8. SPESE DI GESTIONE IMMOBILI – Quota parte utenze, affitti e costi di gestione degli spazi direttamente utilizzati per Hub,	€ 1.500	€ 2.500 – Risorse proprie Fondazione Amendola	€ 4.000

laboratori, incontri e attività progettuali			
TOTALI	**€ 50.000**	**€ 20.000**	**€ 70.000**

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)

2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)

3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)

4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)

5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative

6. Rimborsi spese volontari

7. Spese per prodotti assicurativi

8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
- spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.